

Giorno 39

Parola chiave: piccoli

Invocazione iniziale

Siamo davanti a Te Padre nostro, Padre di tutte le cose e dell'umanità. Ci ritroviamo insieme per ascoltare la tua Parola e per vivere il tempo che ci dai come tuo dono. Nelle situazioni di ogni giorno ci chiami. La tua Parola è lampada ai nostri passi per seguire la via che ha percorso Gesù. Dona a noi il tuo Spirito, Spirito di forza e di speranza per mettere in pratica la tua Parola ed essere testimoni del vangelo che abbiamo ricevuto.

Accensione della candela

Chi accende la candela dice:

La candela che accendiamo è segno della luce del Signore risorto presente in mezzo a noi

Tutti i presenti:

Illumina Signore la nostra vita

Lampada per i nostri passi è la tua Parola

Insegnaci Signore a leggere la nostra vita alla luce del vangelo

Ascolto della Parola (Mt 11,25-30)

'Ti ringrazio, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai grandi e ai sapienti e le hai fatte conoscere ai piccoli. ²⁶Sì, Padre, così tu hai voluto'. ²⁷E disse ancora: 'Il Padre ha messo tutto nelle mie mani. Nessuno conosce il Figlio, se non il Padre. Nessuno conosce il Padre, se non il Figlio e quelli ai quali il Figlio lo fa conoscere. ²⁸Venite con me, tutti voi che siete stanchi e oppressi: io vi farò riposare. ²⁹Accogliete le mie parole e lasciatevi istruire da me. Io non tratto nessuno con violenza e sono buono con tutti. Voi troverete la pace, ³⁰perché quel che vi comando è per il vostro bene, quel che vi do da portare è un peso leggero'.

Riflessione

La preghiera di Gesù è ringraziamento e stupore per l'opera del Padre.

Il Padre ha fatto conoscere ai piccoli il cuore del suo annuncio e della sua vita

Gesù chiede ai suoi: Venite a me voi che siete stanchi e oppressi...

Un testo: Chiara Saraceno *Quei bambini senza posto nell'agenda del governo* "la Repubblica" 27 aprile 2020

I bisogni di socialità e il diritto a ricevere un'istruzione adeguata dei bambini e ragazzi continuano a rimanere assenti dall'agenda politica e dai piani di riapertura. Nell'intervista a questo giornale Conte ha assicurato che la scuola riaprirà a settembre, anche se in tempi e modi ancora tutti da definire e senza chiarire se la cosa riguarderà anche il sistema educativo per la fascia di età 0-6 anni, nidi e scuole dell'infanzia, per la quale anzi si minaccia la possibile posticipazione di un anno. Sembra che non ci sia consapevolezza, tanto meno preoccupazione, per l'impovertimento di opportunità educative e di sviluppo che questa clausura forzata sta provocando sui bambini e ragazzi. I bambini e ragazzi per crescere hanno bisogno anche di esperienze e relazioni fuori dalla famiglia.

(...) Una chiusura così prolungata di tutti gli spazi educativi e di socialità rischia di essere pagata a caro prezzo dai bambini e ragazzi in generale, ma soprattutto da quelli in condizione di svantaggio economico e sociale, o di grave disagio familiare. Questi, infatti, non solo hanno potuto fruire della didattica a distanza con molta più difficoltà dei loro coetanei più fortunati, per scarsità o assenza di strumenti adeguati, condizioni abitative spesso sovraffollate, limitate competenze dei genitori,

accumulando perciò svantaggi nei processi di apprendimento. Sono perciò coloro che hanno più bisogno di trovare occasioni extrafamiliari che stimolino le loro capacità in contesti sicuri dal punto di vista sia sanitario sia ambientale. (...) Occorre invece pensare a organizzare, per i mesi da qui alla ripresa di settembre, e in preparazione di quella, attività per piccoli gruppi, utilizzando una molteplicità di spazi – alcune aule e cortili delle scuole e dei nidi, palestre, parchi attrezzati, oratori, case di quartiere, ludoteche – ove piccoli gruppi possano incontrarsi in sicurezza insieme ad educatori: una sorta di "estate ragazzi" diffusa, fatta di micromunità circoscritte e monitorate. (...)

Dal Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia:
dal profondo del cuore loda il Dio santo.

²Benedici il Signore, anima mia:
non dimenticare tutti i suoi doni.

³Egli perdona tutte le mie colpe,
guarisce ogni mia malattia.

⁴Mi strappa dalla fossa della morte,
mi circonda di bontà e tenerezza,
⁵mi colma di beni nel corso degli anni,
mi fa giovane come l'aquila in volo.

⁶Il Signore agisce con giustizia:
vendica i diritti degli oppressi.

⁷Ha rivelato i suoi piani a Mosè,
le sue opere al popolo d'Israele.

⁸ Il Signore è bontà e misericordia;
è paziente, costante nell'amore.

⁹ Non rimane per sempre in lite con noi,
non conserva a lungo il suo rancore.

¹⁰Non ci ha trattati secondo i nostri errori,
non ci ha ripagati secondo le nostre colpe.

¹¹Come il cielo è alto sulla terra,
grande è il suo amore per chi gli è fedele.

¹²Come è lontano l'oriente dall'occidente,
egli allontana da noi le nostre colpe.

¹³Come è buono un padre con i figli,
è tenero il Signore con i suoi fedeli.

Padre nostro